

Roma, 21 ottobre 2006

Comunicato stampa

Fondi Giustizia: si lavora per risanare drammatica situazione ereditata da precedente Governo

In relazione a notizie di stampa riguardanti le difficoltà di funzionamento degli uffici giudiziari e le minacce di blocco da parte delle aziende che si occupano di assistenza informatica presso le diverse sedi giudiziarie, il capo del dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del ministero della Giustizia, Claudio Castelli, precisa in una nota che questo non è che il lascito della progressiva diminuzione di fondi per la giustizia avvenuta con il passato Governo negli ultimi cinque anni e, in particolare, nell'ultimo.

Le spese per il funzionamento degli uffici giudiziari – continua Castelli - sono scese a poco più di € 167.000.000, con un taglio di quasi la metà rispetto al 2002. A fine giugno i debiti accumulati nei confronti anche di aziende (che si occupano di assistenza informatica, di verbalizzazione, di intercettazioni) ammontavano a circa 250.000.000 euro. Egualmente drammatica era la situazione del personale amministrativo, sia per le mancate assunzioni, sia per il blocco del processo di riqualificazione.

Tutti questi elementi sono stati denunciati in tempi non sospetti dal ministro della Giustizia Clemente Mastella nella conferenza stampa del 2 agosto scorso. Ovviamente – prosegue Castelli - pur con le difficoltà derivanti dalla situazione della finanza pubblica, stiamo cercando di ovviare a questa pesantissima eredità.

Per il prossimo anno sono stati stanziati specificamente 200 milioni di euro per il funzionamento degli uffici giudiziari che si aggiungeranno allo stanziamento di base. Inoltre abbiamo chiesto 30 milioni di euro che dovrebbero arrivare in sede di assestamento di bilancio e una quota per il pagamento dei debiti. La prossima settimana provvederemo ad incontrare le aziende che si occupano di assistenza sistemistica, proponendo loro un accordo che possa valere per il passato e per il futuro.

Con ciò – conclude il capo dipartimento - le difficoltà non sono sicuramente superate, ma stiamo operando quotidianamente per riaprire una prospettiva di funzionamento serio ed adeguato degli uffici giudiziari.